

## SECRETARI DEL PD CITTADINO

Vignali e la sua maggioranza di centro-destra hanno la responsabilità amministrativa e politica dello scempio che si è fatto della città. Per troppo tempo hanno salvaguardato i loro interessi e le loro poltrone a scapito dei cittadini e dell'immagine nazionale e internazionale di Parma.

Oggi la nostra città si trova a dover affrontare una grande riflessione sulla cultura della legalità e al senso di responsabilità che attiene alla politica e all'amministrare.

Il Partito Democratico di Parma e il suo gruppo consigliere, a cui va il nostro ringraziamento, hanno da sempre dimostrato che la città può essere amministrata in un'ottica di servizio, trasparenza e con senso di responsabilità. Lo si è fatto con un'opera di controllo sulla cosa pubblica, di denuncia ove necessario, di proposta politica e amministrativa e di mobilitazione.

Ora attendiamo le dimissioni formali di Vignali, che ci auguriamo avvengano quanto prima, per consentire una fase di transizione verso le elezioni della prossima primavera.

Il Partito Democratico sarà, come sempre, al fianco di Parma, facendovi voce e interprete delle istanze dei cittadini e delle realtà sociali ed economiche che per troppo tempo hanno vissuto in un clima di incertezza e incapacità amministrativa. Parma da oggi può ripartire e tornare ad essere la città di tutti.

## Dimissioni attese, dovute, necessarie"

**PATRIZIA MAESTRI**  
SEGRETARIA GENERALE  
PD CITTADINO PARMA

Alla fine le dimissioni del sindaco - attese, dovute, necessarie - sono arrivate. Una brusca e davvero poco gloriosa interruzione di mandato, che ci riconsegna una città sommersa di debiti, infangata da indagini e arretrati che hanno coinvolto esponenti di vertice delle istituzioni, accuse di corruzione, malaffare diffuso.

Incidenti delle meno edificanti, che hanno acceso i riflettori sulla petite capitale portandola alla ribalta mediatica nazionale e internazionale, mettendola nel ridicolo.

Ma ora quello che serve, a Parma e ai suoi abitanti, è un cambio di passo radicale, che permetta, al di là delle polemiche e delle recriminazioni, e fuori da ogni strumentalizzazione, di ripar-

te da proporre.

Per superare finalmente quel modello della "Parma modo di vivere" che si è rivelato fatale nella sua inconsistenza oltre che pericolosamente disponibile ad una diffusione di stili di comportamento tutt'altro che civici e anzi diffusamente permeati di illegalità.

Auspicio che, con chiunque venga incaricato di prendere in mano le redini di questa città umiliata, si possa quanto prima riprendere quella serie di confronti con le parti sociali che il vuoto amministrativo degli ultimi mesi aveva lasciato in sospeso e che la macchina comunale, tenuta operativa grazie al prezioso lavoro di quei dipendenti pubblici mortificati come fannulloni dal ministro Brunetta, possa ritrovare una guida seria ed efficiente.

Spetta a noi, a tutti noi. Solo con la coesione e l'impegno comune sarà possibile ridare a Parma un futuro di credibilità e sostenibilità, far ripartire un sistema-città dal volto umano - quello che Parma aveva smarrito - e creare, ciò che più conta, una prospettiva di crescita, di lavoro e di equità sociale per le nuove generazioni".

## Dopo Vignali?

**PSI**

"Con le dimissioni del Sindaco Vignali, arrivate in zona cesarini, è accaduto quello che da tempo - si legge nella nota dei socialisti parmigiani - avevamo previsto e sollecitato; si è trattato di un gesto di responsabilità tardivo, ma necessario, per porre fine ad uno stato di confusione e discredito delle istituzioni che Parma non avrebbe potuto sopportare oltre.

La Giunta Vignali - prosegue la nota - è caduta travolta dagli scandali e dal malcostume che l'opinione pubblica cittadina ha dimostrato di non volere accettare.

Con la fine di questa esperienza si chiude però anche una fase politica ed un modello di governo della città caratterizzato, nell'ultimo periodo, da un'ossessiva ricerca dell'immagine, da un superficiale controllo nella gestione delle risorse pubbliche e da obiettivi di sviluppo della lontani dalle reali necessità di Parma.

Mentre ci si attardava su progetti ed operazioni di dubbia utilità collettiva, Parma perdeva quasi nell'indifferenza, noi però lo abbiamo sempre denunciato, alcuni dei capisaldi della sua ricchezza e della sua forza dal sistema bancario ad imprese di grande rilevanza e tradizione.

Da oggi si apre una fase nuova, ma al contempo difficile: le forze politi-

## Centrale a biomasse, fondati i timori di Trecasali

**GABRIELLA MEO**

CONSIGLIERA REGIONALE DEI VERDI

In seguito alla decisione della Giunta comunale di Trecasali di dire no alla centrale a biomasse progettata dal gruppo Eridania Sadam nell'area industriale di San Quirico, la consigliera regionale dei Verdi Gabriella Meo interviene per sostenere l'iniziativa del Comune della bassa parmense.

"Le preoccupazioni degli amministratori di Trecasali - sostiene la consigliera Meo - sono fondate e pienamente condivisibili, soprattutto quella sul prevedibile aumento dell'inquinamento atmosferico in tutto il territorio della bassa parmense che la centrale causerà, se verrà realizzata. Sono talmente convinta della giustezza di queste preoccupazioni che nei giorni scorsi ho presentato un'interrogazione alla Giunta regionale in vista della valutazione di impatto ambientale del progetto da parte degli uffici regionali."

"Sul territorio - continua Meo - insistono già diversi impianti di produzione di energia che contribuiscono al peggioramento della qualità dell'aria, come la centrale Edison da 135 Mw, di cui recentemente la Regione ha autorizzato la ristrutturazione a parità di potenza (revamping), e l'impianto a biogas della stessa Eridania e in un prossimo futuro la bassa parmense sarà attraversata dall'autostrada Tirreno-Brennero. In questo modo i principali inquinanti (polveri sottili e ossidi di azoto) aumenteranno sicuramente, mentre la cartografia regionale di zonizzazione di PM10/NO2 individua già il Comune di Trecasali, così come anche i Comuni limitrofi di Sissa, Colorno e Torrile, fra le aree di superamento del PM10 e il Comune di Parma fra quelle di superamento del PM10 e del NO2."

"Oltre a ciò, la nuova centrale - prosegue l'esponente dei Verdi - non sarà a servizio dello zuccherificio di San Quirico, visto che la Provincia di Parma ha appena autorizzato Eridania ad installare 3 nuove caldaie per la produzione di vapore per un totale di 27 Mw termici."

"Per questi motivi - conclude Meo - ho chiesto alla Regione di negare l'autorizzazione a nuovi impianti che aumenterebbero i superamenti degli inquinanti senza che contestualmente si attuino misure che determinino un significativo miglioramento della qualità dell'aria."